

SEZIONE II

**Priorità politiche, obiettivi strategici, obiettivi di miglioramento
e risultati conseguiti**

PAGINA BIANCA

CDR 1: GABINETTO DELL'ON. MINISTRO - SERVIZIO DEL CONTENZIOSO DIPLOMATICO E TRATTATI**Priorità politica:**

Affermare il ruolo politico ed economico dell'Italia nel contesto dei processi di globalizzazione anche attraverso il rafforzamento dei rapporti bilaterali.

Obiettivo strategico:

Realizzazione di iniziative tese a consolidare la presenza politica ed economica dell'Italia nei più significativi quadranti geopolitici, attraverso il rafforzamento dei rapporti bilaterali, anche con l'avvio di nuovi negoziati e la conclusione di quelli in corso per la stipula di accordi internazionali, e nel contesto dei processi di globalizzazione tenendo in conto particolare il quadro della *partnership* nordatlantica.

Risultati conseguiti:

Conformemente a quanto enunciato nella formulazione dell'obiettivo operativo per l'anno 2007, sono proseguiti e sono giunti a compimento i negoziati con la Francia per la delimitazione delle rispettive zone di protezione ecologica (salvo la definizione di una questione di dettaglio, sulla quale i francesi si sono riservati di far conoscere alcune osservazioni). Per quanto attiene ai negoziati con la Spagna sulla stessa materia, è inteso che questi seguiranno lo stesso schema di quelli condotti con la Francia.

Il prossimo anno è previsto l'avvio dei negoziati con la Croazia, che dovrà, a sua volta, raggiungere un'intesa in tal senso con la Slovenia.

CDR 2: SEGRETERIA GENERALE**Priorità politica:**

Procedere nell'ammodernamento, nella razionalizzazione e nell'innovazione tecnologica dell'Amministrazione.

Obiettivo strategico:

Affinamento delle forme di coordinamento interne ed interistituzionali del Ministero, promuovendone l'efficacia per il raggiungimento delle priorità politiche indicate dall'On. Ministro

Risultati conseguiti:

A) L'obiettivo strategico, caratterizzato da particolare ampiezza e da novità operative, è stato pienamente raggiunto nel corso del 2007 sul versante del coordinamento interno alla stessa Amministrazione degli Affari Esteri e su quello della coerenza esterna. Gli obiettivi individuati e perseguiti in conformità con l'indirizzo politico stabilito dall'On. Ministro degli Affari Esteri, risultano anche pienamente allineati con i capitoli del programma di governo, esplicitati nella Direttiva del Presidente del Consiglio del 12 marzo 2007, riguardanti la politica estera e gli obiettivi generali di semplificazione amministrativa, digitalizzazione delle amministrazioni, contenimento e razionalizzazione della spesa e miglioramento della qualità dei servizi. Inoltre è stata data piena attuazione allo stabilimento del legame fra ciclo della pianificazione strategica e quello della programmazione finanziaria, secondo le prescrizioni enunciate nella stessa Direttiva del Presidente del Consiglio ed in attuazione alle raccomandazioni operative espresse in tal senso dal Dipartimento per l'Attuazione del Programma di Governo.

B) L'attività dell'Unità di Crisi si manifesta nell'ambito dell'assistenza ai connazionali e della tutela degli interessi italiani all'estero in situazioni di emergenza. Compito principale consiste nell'analisi dei fattori di rischio nel mondo, al fine di

predisporre i piani di emergenza, presupposto per gli interventi e per una corretta attività di prevenzione. Tale azione si svolge attraverso elementi diversi, singolarmente gestiti, ma complessivamente funzionali all'indispensabile unicità del processo. Essi sono: la valutazione di tutte le categorie di rischi, il monitoraggio delle presenze italiane, la prevenzione e l'informazione, la predisposizione e la verifica dei piani di emergenza, la gestione delle crisi e gli interventi operativi.

Gli interventi più significativi svolti nel corso del 2007, hanno riguardato:

- 44 sequestri, tra cui quello del giornalista Mastrogiacomo in Afghanistan e quello di Padre Bossi nelle Filippine;
- 37 incidenti aerei e navali;
- 70 attentati terroristici, tra cui quelli avvenuti in Afghanistan, in Iraq e ad Algeri, quest'ultimo seguito da trasporto di emergenza di un connazionale gravemente ferito;
- 68 calamità naturali tra cui l'uragano *Dean* che ha colpito i Caraibi nel mese di agosto coinvolgendo numerosi connazionali;
- 16 crisi politiche, tra le quali, il Kenya nel periodo natalizio (presenza di 4.500 turisti italiani)
- 2 rimpatri di emergenza di connazionali gravemente feriti da colpi di arma da fuoco durante gli scontri svoltisi lo scorso marzo a Kinshasa.

La tempestività degli interventi descritti, è stata resa possibile grazie alla preventiva e costante azione di:

- analisi di rischio svolta attraverso la costante e quotidiana raccolta di tutti i dati di potenziale interesse,
- monitoraggio delle presenze italiane, sotto forma di residenti, di presenze stabili o di viaggiatori temporanei, compiuto tramite i contatti con le Rappresentanze diplomatico – consolari, oppure attraverso le organizzazioni attraverso le quali i connazionali operano all'estero, i *tour operators* e l'iscrizione dei viaggiatori nei siti internet all'uopo dedicati
- attività di prevenzione ed informazione incentrata sulla sicurezza per i viaggiatori, sul monitoraggio di eventuali emergenze medico-sanitarie, sulla presenza nei paesi a rischio dei reparti di Carabinieri, nella creazione di un network mondiale di comunicazione radio telefonica, sull'invio nei paesi a rischio di rifornimenti di materiali di emergenza (razioni alimentari, medicinali, materiale anti-NBC, anti-esplosivo, giubbotti antiproiettile e *metal detectors*, autoveicoli blindati ed altro)
- predisposizione di piani di emergenza relativi a ciascun Paese che tengano conto del rischio oggettivo locale, delle presenze italiane su quel territorio, delle infrastrutture disponibili, delle caratteristiche territoriali in funzione delle quali vengono individuate le vie di evacuazione, e la predisposizione della relativa documentazione video-fotografica

con successiva verifica *in loco* con l'invio di missioni del personale dell'Unità di Crisi ovvero, qualora necessario, attraverso *team* più articolati (*Joint Survey Teams*)

- nelle gestioni delle crisi, l'Unità opera utilizzando attraverso le proprie risorse (nei casi di diagnosi mediche, di rimpatri di connazionali infermi ed altro), oppure coordinando l'attività delle Rappresentanze diplomatico – consolari, e, qualora necessario, ricorrendo all'ausilio di altri enti ed agenzie governative, svolgendo comunque la necessaria attività di coordinamento. Questo avviene nei casi di maggiore rilevanza, come, ad esempio, in occasione di disastri naturali, attacchi terroristici, crisi politiche con conseguenti disordini, sequestri, ed altro ancora.

Il complesso delle attività citate presuppone la disponibilità di risorse necessarie a:

- disporre di strumenti tecnologici avanzati (hardware, software, telefonia, comunicazioni, grafica e cartografia), e del relativo know – how;
- predisporre attività di comunicazione, di aggiornamento e di diffusione di dati a tutta l'utenza;
- procedere all'acquisto ed all'invio nei diversi paesi delle citate dotazioni di emergenza;
- finanziare le missioni dei militari dell'Arma dei Carabinieri;
- effettuare le missioni in loco degli incaricati
- ogni altra attività funzionale alle predette.

Le risorse attualmente disponibili, sia in termini economici sia in termini di personale a disposizione, sono state considerate, come rilevato dalla stessa Corte dei Conti nelle diverse relazioni al Parlamento, insufficienti in rapporto ai compiti istituzionali ed alle numerose crisi o emergenze trattate.

CDR 3: CERIMONIALE DIPLOMATICO DELLA REPUBBLICA

Priorità politica:

Procedere nell'ammodernamento, nella razionalizzazione e nell'innovazione tecnologica dell'Amministrazione.

Obiettivo strategico:

Intraprendere iniziative tese a contribuire all'ammodernamento, alla razionalizzazione ed all'innovazione dell'Amministrazione mediante il ricorso alla tecnologia informatica ed assumere azioni dirette all'attuazione dell'Amministrazione digitale in funzione della semplificazione e dello snellimento, incluso quello normativo, dei processi per migliorare l'efficienza e l'efficacia delle procedure amministrative, contabili, di spesa e di gestione, riferiti in via prioritaria agli Uffici all'estero ed agli italiani all'estero; proposte di elevazione del livello di sicurezza delle strutture e del personale; potenziamento della comunicazione istituzionale tramite l'ulteriore ammodernamento e razionalizzazione del sito internet del MAE; ed il collegamento telematico della Pubblica Amministrazione con le Sedi all'estero. Attuare, inoltre, la definizione e la progressiva informatizzazione delle procedure che regolano il programma di tirocini

Risultati conseguiti:

- A) L'obiettivo strategico del Cerimoniale Diplomatico, proteso a modernizzare e razionalizzare le proprie procedure tramite la loro informatizzazione, creando un collegamento *on line* con le sedi estere accreditate in Italia, è stato pienamente raggiunto. La linea di azione strategica permette di ottimizzare le risorse interne e, al tempo stesso, di fornire alle Rappresentanze Diplomatiche straniere un efficiente servizio grazie all'introduzione di procedure più agili e snelle, e riducendo notevolmente i tempi di rilascio delle certificazioni di esenzione fiscale e dei relativi costi. L'applicazione in parola potrebbe trasformarsi dall'attuale strumento accessorio e facoltativo a sistema operativo di importanza costitutiva del processo di registrazione e rilascio delle esenzioni e franchigie, permettendo di conseguire i seguenti risultati:

- progressiva automazione dell'evasione delle pratiche;
- maggiore accuratezza nella applicazione della reciprocità;
- gestione del procedimento in maniera autonoma;
- economia in termini di risorse umane.

La realizzazione del collegamento *on-line* con la rete diplomatico-consolare straniera in Italia verrà ufficialmente presentata ai rappresentanti delle Ambasciate estere in Italia il 5 febbraio p.v. presso la Sala Conferenze Internazionali.

B) Nell'ambito dell'attività istituzionale di questo CdR nel corso del 2007, è stato avviato, a seguito di una direttiva del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio, il coordinamento con il Cerimoniale di Palazzo Chigi per l'organizzazione delle visite all'estero dello stesso Presidente del Consiglio. Inoltre è significativamente aumentato il ruolo del Cerimoniale Diplomatico nell'organizzazione dei vertici bilaterali in Italia e di vertici bilaterali e multilaterali all'estero presieduti dal Presidente del Consiglio.

CDR 4 : ISPETTORATO GENERALE DEL MINISTERO E DEGLI UFFICI ALL'ESTERO**Priorità politica:**

Procedere nell'ammodernamento, nella razionalizzazione e nell'innovazione tecnologica dell'Amministrazione.

Obiettivo strategico:

Intraprendere iniziative tese a contribuire all'ammodernamento, alla razionalizzazione ed all'innovazione dell'Amministrazione mediante il ricorso alla tecnologia informatica ed assumere azioni dirette all'attuazione dell'Amministrazione digitale in funzione della semplificazione e dello snellimento, incluso quello normativo, dei processi per migliorare l'efficienza e l'efficacia delle procedure amministrative, contabili, di spesa e di gestione, riferiti in via prioritaria agli Uffici all'estero ed agli italiani all'estero; proposte di elevazione del livello di sicurezza delle strutture e del personale; potenziamento della comunicazione istituzionale tramite l'ulteriore ammodernamento e razionalizzazione del sito internet del MAE; ed il collegamento telematico della Pubblica Amministrazione con le Sedi all'estero. Attuare, inoltre, la definizione e la progressiva informatizzazione delle procedure che regolano il programma di tirocini.

Risultati conseguiti:

A) La porzione dell'obiettivo di competenza del CdR 04 è stato completamente raggiunto. Con lo stanziamento per le missioni ispettive e di sicurezza l'Ispettorato Generale ha potuto effettuare 31 missioni ispettive di cui 24 a carattere generale, inclusi gli aspetti relativi alla sicurezza, mentre 7 sono state dedicate specificatamente ai temi di sicurezza. Inoltre hanno avuto luogo 85 missioni brevi dell'Arma dei Carabinieri (da 1 a 3 mesi) a supporto della sicurezza delle Sedi all'estero.

Nel corso del 2007 l'Ispettorato Generale, attraverso le precitate visite ispettive agli Uffici all'estero, ha, da un lato, verificato la corretta gestione dei predetti Uffici e, dall'altro, ha valutato l'insieme delle iniziative realizzate dagli stessi sotto il profilo della promozione degli interessi italiani, in particolare nei settori economico-commerciale e culturale, e sotto

quello dello sviluppo dei rapporti bilaterali e della più efficace assistenza alle comunità italiane.

Speciale significato hanno anche assunto le verifiche in materia di sicurezza, nelle sue varie dimensioni, sia al Ministero che presso la rete all'estero, in ragione anche dell'attuale momento internazionale e tenendo presente l'obiettivo strategico assegnato dall'On. Ministro.

Per quanto riguarda in particolare la sicurezza, l'Ispettorato Generale ha innanzi tutto provveduto ad aggiornare, d'intesa con gli altri Uffici interessati del MAE, l'elenco delle Sedi a maggior rischio. Esso ha, inoltre, operato per massimizzare le ridotte risorse finanziarie assegnate attraverso l'affinamento dei parametri per la difesa delle strutture diplomatico-consolare all'estero in relazione alle nuove forme di minaccia e per promuovere un più efficace coordinamento con i servizi di *intelligence* (ai fini di una migliore valutazione delle situazioni di rischio).

L'Ispettorato Generale si è quindi fatto carico di verificare lo stato di sicurezza complessiva delle Sedi all'estero (compresi gli Istituti Italiani di Cultura e le Scuole Italiane) e a controllarne l'evoluzione, di concerto con la competente Direzione Generale degli Affari Amministrativi, per quanto concerne i necessari interventi nell'ambito delle ridotte risorse disponibili.

B) Sul piano amministrativo-contabile, nel corso delle verifiche ispettive, si dedica particolare attenzione al rispetto della correttezza, sostanziale e formale, dell'attività svolta dalla Sedi visitate e, attraverso raccomandazioni e suggerimenti, si stimola la sanatoria di eventuali arretrati indicando la giusta impostazione per una sana gestione economica e finanziaria delle risorse. Le sedi ispezionate danno seguito alle osservazioni mediante l'adozione di appropriati provvedimenti e proseguono nell'azione di completamento.

CDR 5: DIREZIONE GENERALE PER IL PERSONALE**Priorità politica:**

Procedere nell'ammodernamento, nella razionalizzazione e nell'innovazione tecnologica dell'Amministrazione.

Obiettivo strategico:

Intraprendere iniziative tese a contribuire all'ammodernamento, alla razionalizzazione ed all'innovazione dell'Amministrazione mediante il ricorso alla tecnologia informatica ed assumere azioni dirette all'attuazione dell'Amministrazione digitale in funzione della semplificazione e dello snellimento, incluso quello normativo, dei processi per migliorare l'efficienza e l'efficacia delle procedure amministrative, contabili, di spesa e di gestione, riferiti in via prioritaria agli Uffici all'estero ed agli italiani all'estero; proposte di elevazione del livello di sicurezza delle strutture e del personale; potenziamento della comunicazione istituzionale tramite l'ulteriore ammodernamento e razionalizzazione del sito internet del MAE; ed il collegamento telematico della Pubblica Amministrazione con le Sedi all'estero. Attuare, inoltre, la definizione e la progressiva informatizzazione delle procedure che regolano il programma di tirocini.

Risultati conseguiti:

A) La porzione di competenza del CdR 5, è stata pienamente raggiunta nelle sue distinte articolazioni. Nel complessivo sforzo di semplificazione e razionalizzazione dell'organizzazione amministrativa del Ministero, punto fondamentale è stata la preparazione dello schema di regolamento attuativo delle misure previste all'art. 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Finanziaria 2007) e delle successive linee guida, emanate del Presidente del Consiglio dei Ministri il 13 aprile 2007.

Si tratta di un processo di riorganizzazione che si pone nella prospettiva di un parziale contemperamento delle esigenze di contenimento della spesa, come stabilite dalla Finanziaria 2007, e di quelle determinate dalle implicazioni delle riforme settoriali intervenute nel periodo 1998-2003. Sul piano organizzativo, introducendo le direzioni generali geografiche,

affidando a distinte strutture di livello dirigenziale generale la gestione del personale, la formazione, gli affari amministrativi ed altre attività a contenuto tecnico-specialistico, tali riforme miravano a favorire una più articolata ed approfondita trattazione delle materie e dei compiti istituzionali. Le innovazioni proposte, pur non potendo superare lo squilibrio compiti-risorse ed il problema di fondo della rivisitazione dei profili di specialità dell'ordinamento che sarebbero tuttora necessari per via del particolare contesto operativo (estero), muovono nella direzione di più avanzate forme di raccordo e coordinamento delle strutture centrali. Infatti, per quanto in particolare riguarda la Direzione Generale per il Personale, tenuto conto di quanto previsto dalla legge Finanziaria sulla gestione unitaria del personale, vanno sottolineati alcuni punti particolarmente significativi. La nuova Direzione Generale per le Risorse Umane aggiungerà ai precedenti compiti della DGPE l'attuazione delle politiche per le pari opportunità, nonché la formazione e i trattamenti di quiescenza, attualmente curati rispettivamente dall'Istituto Diplomatico, che diventa articolazione interna della Direzione Generale in questione, e dalla Direzione Generale per gli affari amministrativi, di bilancio e il patrimonio.

Per quanto riguarda l'avvio della ristrutturazione della rete degli uffici all'estero la normativa predisposta fornisce il quadro delle opzioni concretamente disponibili fra le quali compare, in primo luogo, l'ipotesi di accorpamento di rappresentanze permanenti aventi sede nella stessa città estera e l'accorpamento di uffici consolari, anche mediante l'istituzione di cancellerie consolari nelle ambasciate di riferimento o la modifica delle circoscrizioni consolari. Tali soluzioni rappresentano uno strumento concreto di affermazione dell'obiettivo di unificazione dei servizi contabili degli uffici aventi sede nella stessa città estera che, preso isolatamente, avrebbe valore di enunciato privo di riscontri pratici.

In particolare a decorrere dal 1° ottobre 2007 è stata soppressa la Rappresentanza Permanente d'Italia presso la Conferenza del Disarmo in Ginevra, accorpandola alla Rappresentanza Permanente d'Italia presso le Organizzazioni Internazionali in Ginevra. Inoltre i Consolati di Atene e de Il Cairo sono stati soppressi e accorpati presso le rispettive Ambasciate come Cancellerie consolari. Infine a decorrere dal 1 novembre 2007 è stato soppresso il Consolato Generale a Lipsia attribuendone la competenza territoriale alla cancelleria consolare in Berlino ed istituendo in loco un Ufficio consolare onorario; in pari data è stato altresì soppresso il Consolato a Bastia, creandovi uno sportello permanente.

In ordine alle aree funzionali, anche per effetto di accordi intercorsi con le OO.SS., si è registrato, rispetto all'anno precedente, un incremento del tasso di copertura dei posti pubblicizzati sulla rete estera ed un miglioramento del rapporto tra domande ricevibili e posti pubblicizzati che alla fine dell'anno è stato superiore al 90%. La valutazione delle candidature e le assegnazioni del personale delle aree funzionali sono state effettuate sulla base della massima aderenza alle esigenze degli Uffici all'estero, tenendo conto prioritariamente delle caratteristiche indicate nelle note descrittive per i posti pubblicizzati. A seguito delle liste sono stati predisposti i piani di avvicendamento del personale sulla base delle esigenze di

servizio - anche con riguardo alle esigenze di sostituzione presso l'Amministrazione centrale - ed in particolare della compatibilità con le risorse finanziarie effettivamente disponibili. Una tappa significativa nell'implementazione dell'obiettivo strategico relativo al miglioramento della gestione delle risorse umane è rappresentata dal coordinamento svolto dalla DGPE sull'attività di sviluppo del "Portale Ampere", nel quadro del progressivo ampliamento delle categorie di personale gestite in forma automatizzata e mediante sistemi informatici residenti presso l'Amministrazione centrale. Si ricorda che Ampere è un progetto di razionalizzazione delle applicazioni per la gestione giuridico-amministrativa delle risorse umane del MAE, realizzato nell'ambito del processo di ammodernamento e informatizzazione dell'Amministrazione. In quest'ottica, si è provveduto ad estendere l'utilizzo di "Ampere" e delle relative applicazioni anche nei confronti del personale assunto a contratto presso le Sedi all'estero. Ciò ha prodotto significativi risultati in termini di aggiornamento dei dati e di verifica della completezza e dell'aggiornamento costante degli archivi relativi a tale categoria di personale.

A regime si prevede che i vantaggi della progressiva estensione di "Ampere" alla gestione di tutte le categorie di personale presenti al MAE produrranno effetti positivi, in termini di risparmio di risorse e di snellimento di procedure: standardizzazione delle procedure amministrative; miglioramento della qualità del lavoro e dell'efficienza del personale addetto; riduzione del volume della corrispondenza cartacea, con evidenti risparmi anche con riferimento ai costi di spedizione della corrispondenza da e per l'estero; aumento della trasparenza e della diffusione delle informazioni; miglioramento delle capacità di controllo da parte degli Uffici e dei funzionari responsabili; interoperabilità del sistema con altri sistemi informatici del Ministero; maggiore efficienza sul piano dell'assistenza e della formazione.

B) La Direzione Generale per il Personale ha dovuto conciliare le scarse dotazioni finanziarie con le crescenti esigenze, in termini di risorse umane, segnalate sia dagli Uffici presso la sede centrale sia dalla rete estera con conseguenze negative sull'azione amministrativa condizionata dalla necessità di adottare un metodo di lavoro "da situazione di emergenza". Nell'ottica del superamento di tale situazione, il 2007 è stato caratterizzato da un' importante attività volta al reintegro degli organici e, grazie allo svolgimento delle procedure concorsuali e ad un provvedimento di autorizzazione ad assunzioni in deroga al blocco del *turn over*, sono state avviate le procedure per l'assunzione di 192 unità di ruolo presso l'Amministrazione Centrale di cui 28 segretari di Legazione (già assunti), 8 Dirigenti di II^a fascia, 5 Dirigenti di II^a fascia dell'APC, 20 C 1 informatici (già assunti), 21 C 1 dell'APC, 44 C 1 appartenenti ai profili amministrativo contabili, amministrativo - consolari ed economico finanziari, 66 B 2 con profilo di assistente amministrativo. Nell'ambito dell'attività di modernizzazione e di informatizzazione dell'azione amministrativa, va sottolineata anche l'iniziativa,

nell'ambito del progetto "Ampere", di semplificazione degli adempimenti connessi con la rilevazione della relazione al conto annuale. E' stata introdotta una nuova procedura sul portale, che ha consentito un sensibile risparmio di tempo da parte degli operatori addetti alla rilevazione, sia in Italia, sia all'estero. In sostanza, i dati relativi alla consistenza numerica del personale in servizio ed alla registrazione delle assenze effettuate (Tabella T21 della Relazione) sono stati rilevati automaticamente, mentre le operazioni di inserimento dei dati da parte degli Uffici in Italia e delle Sedi all'estero per la Tabella T22 (concernente le attività cui il medesimo personale è dedicato) sono state notevolmente semplificate ed effettuate direttamente sul portale. Inoltre - elemento di ancora maggiore rilevanza ed impatto innovativo - è stato adottato, per la prima volta per tale rilevazione, il protocollo di colloquio tra il sistema informatico "Ampere" ed il Sistema informatico conoscitivo della Ragioneria Generale dello Stato "Sico". I dati della Relazione sono stati quindi interamente trasmessi in via automatica al Ministero dell'Economia e Finanze.

CDR 6: DIREZIONE GENERALE PER GLI AFFARI AMMINISTRATIVI, BILANCIO E PATRIMONIO**Priorità politica:**

Procedere nell'ammodernamento, nella razionalizzazione e nell'innovazione tecnologica dell'Amministrazione.

Obiettivo strategico:

Intraprendere iniziative tese a contribuire all'ammodernamento, alla razionalizzazione ed all'innovazione dell'Amministrazione mediante il ricorso alla tecnologia informatica ed assumere azioni dirette all'attuazione dell'Amministrazione digitale in funzione della semplificazione e dello snellimento, incluso quello normativo, dei processi per migliorare l'efficienza e l'efficacia delle procedure amministrative, contabili, di spesa e di gestione, riferiti in via prioritaria agli Uffici all'estero ed agli italiani all'estero; proposte di elevazione del livello di sicurezza delle strutture e del personale; potenziamento della comunicazione istituzionale tramite l'ulteriore ammodernamento e razionalizzazione del sito internet del MAE; ed il collegamento telematico della Pubblica Amministrazione con le Sedi all'estero. Attuare, inoltre, la definizione e la progressiva informatizzazione delle procedure che regolano il programma di tirocini.

Risultati conseguiti:

A) La Direzione Generale ha contribuito pienamente alla realizzazione dell'obiettivo strategico 2007 per la parte di propria competenza, volto all'ammodernamento e alla razionalizzazione dell'Amministrazione, attraverso l'elaborazione di significativi testi normativi di semplificazione e di ottimizzazione della gestione amministrativo-contabile, specie degli Uffici all'estero.

In tal senso, si segnalano i seguenti provvedimenti:

- D.M. 648/214 di individuazione dei cespiti da dismettere, firmato dall'On. Ministro il 5/11/07, con cui si è ultimata l'attività di razionalizzazione del patrimonio immobiliare all'estero, iniziata nel 2007 con la ricognizione e relativa stima dei beni immobili ubicati all'estero ex artt. 1311 e 1312 L.F. 296/06

- D.M. 642/164 con cui sono state stabilite le modalità di funzionamento e rendicontazione del Fondo Speciale, istituito presso le Sedi estere ex art. 1321 L.F. 2007 al fine rendere disponibili fondi aggiuntivi per le Sedi stesse.
- D.M. 642/324 bis di certificazione delle maggiori entrate derivanti dall'applicazione della tariffa consolare ex art. 1 co. 568 della L.F. 296/06, da destinare al funzionamento e razionalizzazione degli Uffici all'estero. E' stata sviluppata un'ipotesi di regolamento per le spese in economia (beni e servizi), soggetta a revisione a seguito dell'emanazione del primo regolamento di attuazione del citato decreto legislativo.

Nel corso del 2007 si è provveduto a implementare il nuovo modello gestionale del capito di bilancio 1523, frutto dell'accorpamento dei capitoli 1573-1574-1575 e introdotto nello Stato di previsione del MAE con la legge di bilancio 2007 con la predisposizione e successiva diramazione di istruzioni operative alle sedi.

B) La Direzione Generale è costantemente e istituzionalmente impegnata ad ottimizzare le risorse disponibili per le Sedi estere, anche con utilizzo di giacenze inconvertibili e intrasferibili per effetto delle disposizioni locali. Anche per il 2007 la riassegnazione delle risorse è stata significativa. Relativamente ai procedimenti a rilevanza esterna, l'Amministrazione dopo aver monitorato l'andamento della condotta delle ditte abilitate al trasporto degli effetti dei dipendenti in trasferimento, ha provveduto a una revisione del relativo disciplinare di servizio e a un rinnovo della procedura di iscrizione.

Si segnala infine che per la Sede Centrale, sono state finalizzate, con le specifiche richieste dal MAE, due convenzioni per la gestione del relativo immobile.